



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. BACHELET"**

**LICEO SCIENTIFICO - IPA  
SPEZZANO ALBANESE (CS)**

**LICEO: Scientifico - Scienze Applicate - Sportivo**

**IPA: Corso diurno - Corso serale**



---

## **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

---

EX ART.1, COMMA14, LEGGE N.107/2015

**PTOF 2016-2019**

approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 13/01/2016  
integrato e approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 21/06/2016

# Indice

<b>1</b>	<b>IL PTOF E LE SUE CARATTERISTICHE</b>	<b>2</b>
1.1	Premessa . . . . .	2
1.2	Progettazione e sviluppo del PTOF . . . . .	3
1.2.1	Obiettivi strategici . . . . .	4
1.2.2	Obiettivi di processo . . . . .	4
1.2.3	Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza . . . . .	5
<b>2</b>	<b>IL CONTESTO E LA SCUOLA</b>	<b>6</b>
2.1	Denominazione della Scuola . . . . .	6
2.2	Territorio . . . . .	7
2.2.1	Bacino di utenza . . . . .	7
2.2.2	Livello della qualità della vita . . . . .	7
2.2.3	Disoccupazione . . . . .	8
2.2.4	Risorse . . . . .	8
2.2.5	Economia . . . . .	8
2.2.6	La Famiglia . . . . .	9
2.2.7	I rapporti collaborativi . . . . .	9
2.3	Fabbisogno di organico di posti comuni, di sostegno e di potenziamento . . .	11
2.4	Fabbisogno personale ATA . . . . .	13
2.5	Risorse strutturali . . . . .	13
2.5.1	Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali . . . . .	18
<b>3</b>	<b>LA VISION DELL' ISTITUTO</b>	<b>19</b>
3.1	Linee guida per la realizzazione dell'offerta formativa . . . . .	20
<b>4</b>	<b>LA MISSION</b>	<b>21</b>
4.1	Finalità . . . . .	21
<b>5</b>	<b>PIANO DI LAVORO TRIENNALE PNSD</b>	<b>24</b>
<b>6</b>	<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO PdM</b>	<b>25</b>
<b>7</b>	<b>PERCORSI SCOLASTICI</b>	<b>26</b>
7.1	Percorsi scolastici liceo . . . . .	26
7.1.1	Piano di studi del Liceo Scientifico opzione scienze applicate . . . . .	26
7.1.2	Piano di studi del Liceo Scientifico opzione scientifico. . . . .	27

---

7.1.3	Piano di studi del Liceo Scientifico opzione sportivo. . . . .	28
7.2	Percorsi scolastici Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPA) corso diurno e serale . . . . .	30
7.2.1	Piano di studi IPA corso diurno . . . . .	30
7.2.2	Formazione di Operatore Agricolo classi I II e III . . . . .	31
7.2.3	Piano di studi IPA corso serale . . . . .	32
<b>8</b>	<b>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</b>	<b>35</b>
<b>9</b>	<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>36</b>
9.1	Organigramma dell'Istituto . . . . .	37
9.2	Staff del Dirigente . . . . .	37
9.3	Commissioni, Responsabili, Referenti . . . . .	37
9.4	Docenti coordinatori: Assi Culturali - Classe . . . . .	39
9.4.1	Coordinatori Dipartimenti Disciplinari per Assi Culturali . . . . .	39
9.4.2	Coordinatori di Classe . . . . .	40
9.5	Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, RSU. . . . .	42
9.5.1	Consiglio d'Istituto: competenze . . . . .	43
9.5.2	Comitato per la valutazione dei docenti (ex art. 11 D.lgs. 297/94, comma 129 art.1 L. 107/2015 . . . . .	44
9.5.3	Giunta esecutiva: competenze . . . . .	45
9.5.4	Rappresentanza sindacale: competenze . . . . .	45
9.6	Comitato genitori . . . . .	46
9.7	Comitato studentesco . . . . .	47
9.8	Organo di garanzia . . . . .	47
9.9	Area dei Servizi amministrativi . . . . .	47
<b>10</b>	<b>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ</b>	<b>50</b>
<b>11</b>	<b>PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ' - CORSO SERALE</b>	<b>51</b>
<b>12</b>	<b>REGOLAMENTO D'ISTITUTO</b>	<b>52</b>
<b>13</b>	<b>CURRICOLO E PROGETTAZIONE: SCELTE EDUCATIVE E DIDAT- TICHE</b>	<b>53</b>
<b>14</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	<b>54</b>
<b>15</b>	<b>PROGETTI E ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATI- VA</b>	<b>55</b>
<b>16</b>	<b>PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ</b>	<b>56</b>
<b>17</b>	<b>SICUREZZA E PIANO DI EMERGENZA</b>	<b>57</b>

# Capitolo 1

## IL PTOF E LE SUE CARATTERISTICHE

### 1.1 Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo all' IIS Liceo Scientifico - IPA "V. Bachelet" di Spezzano Albanese (CS) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, N. 107, recante la " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. N. 4749/C02 del 9/10/15;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016 ed integrato nella seduta del 20/05/2016;
- Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/1/2016 ;
- Il piano è stato integrato e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/06/2016;
- Il piano è pubblicato sul SIDI, su Scuola in Chiaro e all'albo on line della scuola all'indirizzo [www.iisbacheletspezzano.gov.it](http://www.iisbacheletspezzano.gov.it);
- **L'attuazione del PTOF e del PdM rimangono vincolate alla erogazione delle risorse stanziata dal MIUR.**

Le eventuali variazioni, aggiornamenti e integrazioni in itinere, debitamente deliberate dagli organi collegiali competenti, saranno pubblicate sul sito della scuola.

Il PTOF è quindi un documento di:

- **RIFERIMENTO:** che regola la vita interna della scuola
- **MEDIAZIONE:** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale.

- **IDENTITÀ:** dell'istituto che definisce il quadro delle scelte e di finalità di politica scolastica.
- **PROGETTAZIONE:** di attività curriculari ed extracurriculari con progetti che mirano ad ampliare l'offerta formativa.

Le caratteristiche che deve avere il PTOF sono:

Flessibilità	Il PTOF deve essere considerato quale base per la sottoscrizione del patto formativo con i soggetti che possono essere, di volta in volta, coinvolti dal PTOF, questi soggetti devono poter fruire agevolmente del progetto stesso.
Pianificazione	Il PTOF dovrà contenere tutte le precisazioni che riguardano i tempi per l'attuazione delle attività, l'utilizzo delle risorse, l'attribuzione di compiti, l'assunzione di responsabilità, gli interventi speciali, i progetti ecc..
Fruibilità	Le attività esplicitate nel PTOF devono essere coerenti con gli esiti delle prove INVALSI e le priorità del RAV e del PdM.
Coerenza interna	Il PTOF deve essere capace di modificarsi in rapporto alle varie trasformazioni che possono intervenire ai vari livelli e implementati annualmente entro ottobre dell'anno scolastico di riferimento.
Trasparenza	Il PTOF deve essere strumento attraverso cui la scuola esplicita, in modo accessibile ai destinatari, ciò che fa e come lo fa in termini di qualità del servizio

## 1.2 Progettazione e sviluppo del PTOF

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Obiettivi strategici, Obiettivi di processo.

### 1.2.1 Obiettivi strategici

1. Migliorare le competenze di base in Matematica
2. Migliorare gli esiti delle competenze chiave di Italiano e Matematica
3. Migliorare i risultati nelle prove di Italiano
4. Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Matematica
5. Uniformare gli esiti tra le classi e indirizzi di studio
6. Promuovere attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, l'uso della didattica per competenze
7. Costruire strumenti per valutare le competenze
8. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

### 1.2.2 Obiettivi di processo

1. Definizione di un curriculum per competenze riferita al primo biennio che coinvolga tutte le discipline
2. Progettare, nei dipartimenti, un curriculum nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico
3. Costruire una valutazione didattica basata sull'uso di rubriche valutative, che coinvolga trasversalmente tutte le discipline
4. Utilizzo più diffuso di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo con attività strutturate e documentate
5. Predisporre e somministrare agli alunni, in corso d'anno, esercitazioni a tempo, individuali, più centrate sulle competenze che sui contenuti
6. Predisporre, per il secondo anno, prove parallele per dipartimento disciplinare, iniziali e finali, che documentino l'acquisizione di competenze
7. Realizzare percorsi di formazione basati su una didattica per competenze che accresca la consapevolezza dei processi metacognitivi sottesi ad essi
8. Sfruttare le potenzialità degli strumenti tecnologici per incrementare l'uso dei media digitali nella prassi didattica
9. Promuovere la rotazione dei docenti tra le classi, che possa incidere sulla varianza tra le classi e indirizzi di studio

### **1.2.3 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano sono stati invitati rappresentanti istituzionali e non del territorio. Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e con l'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti non è stato possibile stabilire alcun contatto significativo.

## Capitolo 2

# IL CONTESTO E LA SCUOLA

### 2.1 Denominazione della Scuola

<b>I.I.S “V. BACHELET” LICEO SCIENTIFICO - IPA</b> <b>VIA NAZIONALE 87019 SPEZZANO ALBANESE (CS)</b>			
<b>CODICE FISCALE</b>	<b>88001870786</b>	<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	<b>CSIS05300V</b>
<b>E -MAIL</b>		<b>csis05300v@istruzione.it</b>	<b>csis05300v@pec.istruzione.it</b>
<b>SITO INTERNET</b>		<b>www.iisbacheletspezzano.gov.it</b>	
<b>CONTATTI CENTRALINO</b>			
<b>N° telefono</b> <b>0981953570</b>	<b>opzione 1</b>	<b>Ufficio Dirigente</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>
<b>N° telefono</b> <b>0981953570</b>	<b>opzione 2</b>	<b>Ufficio DSGA</b>	<b>DSGA</b>
<b>N° telefono</b> <b>0981953570</b>	<b>opzione 3</b>	<b>Ufficio Alunni</b>	<b>N. 1 Assistente Amm.</b>
<b>N° telefono</b> <b>0981953570</b>	<b>opzione 4</b>	<b>Area Comunicazione</b>	<b>N.1 Assistente Amm.</b>
<b>N° telefono</b> <b>09811989904</b>	<b>Fax N° 09811989904</b>	<b>Ufficio docenti comunicazione assenze orario scolastico ricostruzione carriera</b>	<b>N. 2 Assistenti Amm.</b>

L'Istituto d' Istruzione Superiore 'Bachelet' Liceo Scientifico - IPA ha assunto questa denominazione nell'anno scolastico 2009/10 in seguito all'accorpamento di due istituti superiori: il Liceo Scientifico Statale 'Bachelet' e l'IPA. il Liceo ha funzionato come sezione staccata del Liceo Scientifico Statale "G. Scorza" di Cosenza dal 1 settembre 1968 al 1 settembre 1978, anno in cui ottenne l'autonomia.

L'Istituto opera, quindi, nel territorio da 47 anni e nel corso del tempo ha avuto diversi cambiamenti di sede, un consistente aumento di allievi e di docenti, un incremento di indirizzi di studio, e ha realizzato un gran numero di validi progetti sperimentali, sia a carattere



monografico che ad ampio spettro tematico, privilegiando la didattica modulare, trasversale o interdisciplinare.

La vitalità didattica messa in atto dai docenti dell'istituto, nel corso della sua lunga storia, nonostante le grosse difficoltà infrastrutturali e strutturali del territorio e dell'edificio, ha fatto sì che il Liceo Scientifico sia diventato un sicuro punto di riferimento culturale e formativo per tutto il territorio.

Dopo vari spostamenti, il Liceo è ora ubicato nel nuovo edificio sito in via Nazionale.

L'Istituto fu successivamente intitolato al giurista Vittorio BACHELET [Roma 1926 Ivi 1980] docente universitario di grande prestigio, presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, consigliere comunale, sposo e padre di due figli, Presidente nazionale dell'Azione Cattolica dal 1964 al 1973.

Barbaramente ucciso in un agguato dalle Brigate Rosse nel 1980, all'Università "La Sapienza" di Roma. L'Istituto, nel mese di novembre 2001, ha celebrato l'intitolazione della scuola ricordando la figura del grande giurista con un convegno a cui ha preso parte anche il figlio dello stesso Bachelet, Giovanni, anch'esso docente universitario, il quale, con il suo intervento, ha emozionato il numeroso pubblico intervenuto.

## 2.2 Territorio

La scuola ha formulato la propria offerta formativa come risposta istituzionale a quelli che possono essere i bisogni e le domande di un'utenza poco predisposta al dialogo tenendo in debito conto le caratteristiche territoriali, culturali e socio economiche del comprensorio.

### 2.2.1 Bacino di utenza

Il bacino tradizionale di provenienza degli utenti, per quanto riguarda il Liceo Scientifico e l'IPA di Spezzano Alb., è rappresentato dal territorio che abbraccia i comuni di Spezzano Albanese, Terranova da Sibari, Tarsia e San Lorenzo del Vallo per un totale di circa 20.000 abitanti.

La stragrande maggioranza degli adolescenti che si iscrive ai due istituti proviene da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo.

Gli allievi, infatti, provengono da famiglie di diversa estrazione culturale e condizione economica e sono motivati soprattutto dalla ricerca di un'istruzione solida e dalla sensibilità all'educazione globale della persona.

La sintonia degli obiettivi, la dimensione e l'impostazione della scuola favoriscono l'integrazione, la socializzazione e uno spirito di serena collaborazione.

### 2.2.2 Livello della qualità della vita

Nel complesso, il comprensorio presenta un livello di qualità della vita soddisfacente, sebbene le fonti statistiche ufficiali indichino valori di redditi e consumi più bassi, anche se uniformi, rispetto alla media provinciale e regionale.

Le principali fonti di reddito sono costituite dal commercio e dal pubblico impiego.

I servizi pubblici (scuole, sanità, pubblica amministrazione) non sempre raggiungono un buon livello di produttività e di qualità.

Nonostante l'area non mostri forme radicate di presenza criminale organizzata, si rileva comunque qualche grave episodio di violenza.

### 2.2.3 Disoccupazione

L'area è alle prese con persistenti e allarmanti livelli d'inoccupazione.

Il tasso di disoccupazione complessivo è addirittura superiore a quello regionale, che pure è tra i più elevati d'Italia. Alquanto critico è il livello di disoccupazione femminile e giovanile: le donne senza lavoro sono la metà di quelle attive.

Esiste inoltre un tasso di irregolarità e di sommerso del lavoro che si stima in circa il 30% delle unità di lavoro complessive. Viene registrato, per il territorio, anche un recente e sensibile incremento della presenza di famiglie di etnie diverse, specie di origine albanese.

Una risorsa per creare opportunità di lavoro è rappresentata dal ripristino del funzionamento delle Terme di Spezzano che oggi sono ormai proprietà del Comune.

### 2.2.4 Risorse

La scuola dell'autonomia è una scuola del cambiamento consapevole e costante, coerentemente con il dinamico evolversi del contesto sociale ed economico della società contemporanea.

La scuola dell'autonomia nasce dalla consapevolezza di dover rompere l'isolamento e la staticità in cui si è venuta a trovare la scuola tradizionale.

L'autonomia si fonda sull'interazione con la contemporaneità, sia sul piano disciplinare che dei rapporti con il territorio anche per incidervi e attivarlo creando un sistema di relazioni sempre più avanzato e complesso.

Questo compito inedito comporta una trasformazione sostanziale del modo di percepire i ruoli di tutte le componenti del territorio e le loro reciproche interazioni, intese non come vincoli ma come risorse sinergiche da fare interagire per una crescita significativa dell'offerta formativa scolastica.

La scuola per realizzare questo progetto innovativo può fare affidamento sia a Risorse Interne all'istituzione scolastica che a Risorse Esterne presenti nel territorio di riferimento.

### 2.2.5 Economia

L'economia del territorio è basata, principalmente, sull'agricoltura, mentre il peso dell'industria e del settore pubblico sono nettamente più bassi di quelli medi del complesso dei comuni della regione.

Non solo la presenza del settore industriale è assai limitata, ma le dimensioni medie delle imprese in termini di addetti sono molto più piccole di quelle, già ridottissime, della media dei Comuni della regione.

I consumi di energia elettrica a fini produttivi pro capite, il peso delle donne attive in settori diversi dall'agricoltura sul totale delle donne attive, ed i due indicatori diretti dei consumi privati sono di gran lunga più bassi di quelli medi.

La coltivazione che interessa il maggior numero di aziende è l'ovicoltura.

Consistente risulta il numero delle aziende dedite alla coltivazione di frutteti (pescheti) e di ortaggi.

### 2.2.6 La Famiglia

La famiglia è elemento indispensabile di compartecipazione che, insieme alla scuola e alle altre risorse presenti sul territorio, contribuisce al pieno sviluppo della personalità del ragazzo.

In termini di collaborazione fattiva nel rapporto educativo, le famiglie degli alunni che frequentano la scuola, dovrebbero manifestare una partecipazione istituzionale più significativa.

### 2.2.7 I rapporti collaborativi

La programmazione dell'attività scolastica nel suo insieme si arricchisce recependo dalla realtà esterna una serie di elementi con i quali interagire per potenziare e organizzare sia la normale attività didattica curricolare, sia progetti specifici dell'autonomia, che attività di laboratori extracurricolari.

Accogliendo "la sfida di consapevolezza e qualità" a cui la scuola è chiamata, per la realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, riteniamo fondamentale migliorare e rendere più efficaci i rapporti con il mondo esterno.

Per quanto riguarda il nostro Istituto intendiamo porci come struttura aggregante di un territorio in via di trasformazione.

Tale esigenza si è sviluppata nel tempo attraverso esperienze e iniziative di vario genere (consorzi, reti di scuole, stage aziendali, indagini statistiche sul territorio, attività culturali, etc ...).

Riproponendo il percorso finora compiuto, vogliamo tradurre spontaneità e impegno in una visione sistemica e razionale.

A questo proposito crediamo assolutamente prioritario definire parametri e atteggiamenti comuni che permettano di realizzare esperienze efficaci e organiche nell'ottica del miglioramento continuo.

In tal senso crediamo fermamente necessario avere rapporti collaborativi con tutta la popolazione, le istituzioni amministrative, le associazioni culturali, il mondo del lavoro, per promuovere attività culturali, incontri, seminari, convegni tematici, stage di formazione professionale, iniziative sportive e ricreative, stabilire intese per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro.

La scuola dunque, interagisce con seguenti enti cercando di coinvolgerli nella sua attività:

Considerando la particolare collocazione territoriale della Scuola e consapevoli del ruolo che l'istituzione scolastica assume in un simile contesto, riteniamo che i momenti qualificanti del rapporto scuola – territorio possono essere riassunti nel modo seguente:

1. incentivare l'attenzione alle problematiche proprie e del territorio limitrofo;
2. stimolare l'indagine e la scoperta della cultura, della tradizione, dell'ambiente storico del territorio;

3. essere sensibili e attenti alle trasformazioni in atto nel territorio per favorire scelte e comportamenti e per formulare ipotesi future di indirizzi nuovi che possono realizzarsi nella nostra realtà;
4. porsi come una struttura aggregante di un territorio ampio e articolato, attraverso la trasparenza delle scelte e dell'organizzazione, come struttura di sistema formativo in un'ottica di servizio per la comunità;
5. disseminare le iniziative culturali prodotte dall'Istituto;
6. avvicinare la popolazione all'utilizzo delle strutture scolastiche e delle competenze professionali;
7. elaborare strategie di intervento al fine di creare e mantenere nel tempo un rapporto diretto con gli insegnanti del ciclo scolastico inferiore nell'ottica di un progetto curricolare in verticale;
8. stabilire contatti con le Università per un adeguato orientamento in uscita verso gli atenei e il mondo del lavoro per favorire l'orientamento e l'inserimento lavorativo degli studenti;
9. partecipare e favorire le attività culturali e ricreative di risonanza distrettuale e provinciale;
10. promuovere e garantire contatti con enti esterni al fine di realizzare momenti di aggiornamento di tutto il personale scolastico;
11. monitorare puntualmente l'organizzazione che la scuola si è data per modificare eventuali punti di debolezza rilevati.

## 2.3 Fabbisogno di organico di posti comuni, di sostegno e di potenziamento

### **FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE**

#### **POSTO COMUNE**

<b>SCUOLA</b>	<b>CLASSE CONCORSO</b>	<b>POSTO COMUNE</b>	<b>POSTO SOSTEGNO</b>
<b>Liceo Scientifico</b>	<b>A025</b>	<b>1 cattedra + 8 h</b>	<b>2 AD01 2 AD02</b>
	<b>A029</b>	<b>1 cattedra + 8 h</b>	
	<b>A037</b>	<b>1 cattedra + 12 h</b>	
	<b>A042</b>	<b>14 h</b>	
	<b>A346</b>	<b>2 cattedra + 3h</b>	
	<b>A047</b>	<b>1 cattedra</b>	
	<b>A049</b>	<b>4 cattedre + 6 h</b>	
	<b>A051</b>	<b>5 cattedre + 10 h</b>	
	<b>A060</b>	<b>2 cattedre + 11 h</b>	
<b>IRC</b>	<b>13 h</b>		

<b>SCUOLA</b>	<b>CLASSE CONCORSO</b>	<b>POSTO COMUNE</b>	<b>POSTO SOSTEGNO</b>
<b>IPA</b>	<b>A019</b>	<b>4 h</b>	<b>1 AD01</b>
	<b>A029</b>	<b>10 h</b>	
	<b>A042</b>	<b>4 h</b>	
	<b>A346</b>	<b>15 h</b>	
	<b>A047</b>	<b>1 Cattedra</b>	
	<b>A049/A038 Fisica</b>	<b>4 h</b>	
	<b>A050</b>	<b>1 cattedra + 12 h</b>	
	<b>A058</b>	<b>3 cattedre + 4 h</b>	
	<b>A060</b>	<b>8 h</b>	
	<b>C050</b>	<b>1 cattedra + 10 h</b>	
<b>IRC</b>	<b>5 h</b>		

<b>SCUOLA</b>	<b>CLASSE CONCORSO</b>	<b>POSTO COMUNE</b>
<b>IPA SERALE</b>	<b>A346</b>	<b>4</b>
	<b>A047</b>	<b>6 h</b>
	<b>A050</b>	<b>10 h</b>
	<b>A058</b>	<b>1cattedra + 6 h</b>
	<b>C050</b>	<b>8 h</b>

**POSTI DI SOSTEGNO**

<i>Scuola</i>	<i>Posti sostegno</i>
<i>Liceo Scientifico</i>	<b>4</b>
<i>IPA</i>	<b>1</b>

**POSTI DI POTENZIAMENTO A.S. 2015/16**

<i>Scuola</i>	<i>Posti</i>	<i>Classe di concorso</i>	<i>ore</i>
<i>Liceo Scientifico</i>	<b>1</b>	<b>A017</b>	<b>Cattedra</b>
	<b>1</b>	<b>A051</b>	<b>Cattedra</b>
<i>IPA</i>	<b>1</b>	<b>A048</b>	<b>Cattedra</b>
	<b>1</b>	<b>A058</b>	<b>Cattedra</b>

**POSTI DI POTENZIAMENTO A.S. 2016/17**

<i>Scuola</i>	<i>Posti</i>	<i>Classe di concorso</i>	<i>ore</i>
<i>Liceo Scientifico</i>	<b>1</b>	<b>A051</b>	<b>Cattedra</b>
	<b>1</b>	<b>A049</b>	<b>Cattedra</b>
	<b>1</b>	<b>A346</b>	<b>Cattedra</b>
<i>IPA</i>	<b>1</b>	<b>A060</b>	<b>Cattedra</b>
	<b>1</b>	<b>A346</b>	<b>Cattedra</b>
	<b>1</b>	<b>A047</b>	<b>Cattedra</b>
	<b>1</b>	<b>A058</b>	<b>Cattedra</b>
	<b>1</b>	<b>A049</b>	<b>Cattedra</b>
	<b>1</b>	<b>A051</b>	<b>Cattedra</b>

Ci si riserva di modificare tali richieste in sede di definizione dell'organico di diritto in relazione alle esigenze sopraggiunte

## 2.4 Fabbisogno personale ATA

ORGANIGRAMMA ATA		
DSGA		
AREA AMMINISTRATIVA		
AREA PERSONALE	AREA COMUNICAZIONE	AREA ALUNNI
N. 2 Assist. Amm.	N. 1 Assist. Amm.	N. 1 Assist. Amm.
COLLABORATORI SCOLAST.	COLLABORATORI AZIENDALI	ASSISTENTI LABORATORI
N. 8 (di cui 2 ex LSU)	N. 1	N. 2

## 2.5 Risorse strutturali

### Cablaggio Istituto

Il cablaggio del Liceo e dell'IPA, permette, in ogni aula, la possibilità di collegarsi ad internet attraverso l'uso di apparecchiature predisposte. Le aule sono tutte dotate di LIM con monitor touchscreen da 55 pollici collegate ad internet. E' stato realizzato il registro elettronico relativamente al Piano Nazionale Scuola Digitale. E' in fase di realizzazione il progetto rete LAN/WLAN.

### Biblioteca

La biblioteca dell'istituto, presente nella sede centrale, da anni fa parte di un sistema bibliotecario nazionale (SBN) che mette in rete nazionale il patrimonio librario della scuola.

Gli appositi ambienti adibiti alla consultazione di libri di varia natura, non solo scolastici, consentono anche uno spazio di fruizione del servizio adeguato alle esigenze dell'intero istituto e del territorio.

Inoltre il servizio biblioteca offre l'opportunità di usufruire del comodato d'uso per i libri di testo.

### Laboratori LICEO

- **1 Laboratorio di informatica** dotato di 15 postazioni studente, di 1 consolle docente, di collegamento internet, stampante, scanner, software didattici, situato al secondo piano.

- **1 Laboratorio di informatica** dotato di 24 postazioni studente, di 1 consolle docente, di collegamento internet, stampante, scanner, software didattici, situato al piano terra





- **1 Laboratorio linguistico multimediale** situato al primo piano, in uso per l'apprendimento e la didattica di tutte le discipline dell'asse dei linguaggi con particolare attenzione alla lingua inglese.



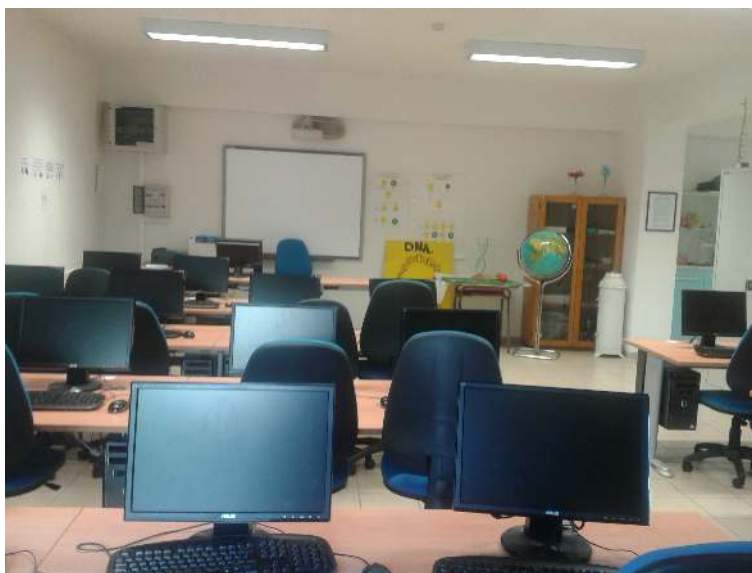
- **1 Piattaforma di E-Learning** situata al primo piano con piattaforma collegata ad internet, LIM collegata a PC portatile e 9 tablet.



- **1 Laboratorio di Scienze e Chimica** presente al piano terra, attrezzato con postazioni a pettine per esperimenti di scienze, chimica e fisica. Dotato di notebook per studenti e docente.



- **1 Laboratorio di Matematica** situato al piano terra, con 21 postazioni studente, 1 consolle docente, LIM e proiettore, software di matematica e geometria.



- **Sala Video:** l'ambiente, situato al primo piano è dotato di proiettore, TV, PC mobile.

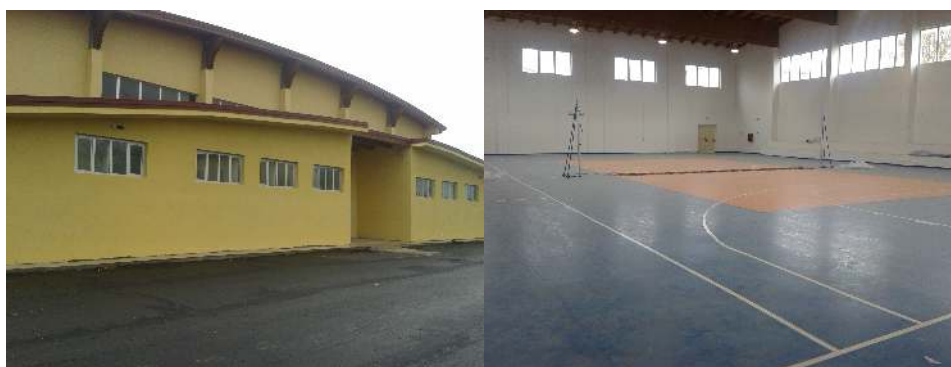
### Aula magna

E' un punto di riferimento per molte attività culturali di cui usufruisce anche il territorio. E' attrezzata per la videoproiezione su maxi schermo, webcam e Lavagna Interattiva Multimediale.



### Palestra coperta

La palestra possiede un ingresso indipendente ed è attrezzata per ospitare manifestazioni sportive provinciali e regionali. E' stato costituito il centro sportivo Scolastico "OLIMPIA", avente come obiettivo il sostegno delle attività dell'educazione fisica, motoria, sportiva nella scuola, e l'organizzazione di attività coerenti con le finalità e gli obiettivi indicati dal MIUR.



### Punto Ristoro

- Il bar sarà aperto dalle ore 8,00 alle 13,30
- Gli alunni dovranno prenotare per aule entro le 9,30
- Sia docenti che alunni non sono autorizzati a recarsi al bar durante le ore di lezione, salvo casi di necessità

- Il bar funziona nel pomeriggio solo in caso di attività scolastiche pomeridiane e comunque entro le 19.00



### 2.5.1 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

- Necessità di un recupero infrastrutturale del plesso IPA e di qualche fabbricato dell'azienda, superando lo stato di abbandono, di fatiscenza e l'occupazione abusiva preesistenti.
- Necessità di completare le dotazioni del laboratorio di chimica.
- Realizzare interventi strutturali per la messa in opera delle cappe.
- Collegamento in fibra tra i plessi con rifacimento delle dorsali di rete-
- Refresh tecnologico dei laboratori con infrastruttura thin client e macchine virtuali per il riutilizzo dell'hardware esistente.
- Apparecchiature, tecnologie e servizi per la digitalizzazione documentate e la conservazione sostitutiva.
- Tecnologie e servizi per il miglioramento delle politiche di conservazione e backup dei dati e il disaster e recovery.

# Capitolo 3

## LA VISION DELL' ISTITUTO

La scuola afferma ed esalta lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio.

Nell'accettare il valore e il dovere della "trasparenza", la scuola si impegna alla esplicitazione dei propri obiettivi, criteri e procedure, all'informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica discussione sul proprio ruolo e operato.

In tale prospettiva, grande valore si riconosce agli Organi Collegiali, alla partecipazione, alla collaborazione con gli studenti e con le famiglie.

La scuola è altresì impegnata, per una concreta integrazione col territorio, attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, Banche e altri organismi pubblici e privati, in attività progettuali di vario genere.

La Scuola ha la chiara e piena consapevolezza dell'identità e del complesso dei valori su cui costruire l'azione formativa, si definiscono allora le seguenti linee guida e i principi ispiratori della Scuola.

### **I tre principi ispiratori sono:**

#### **Libertà**

Il principio di libertà si concretizza nel rispetto della identità di ciascun alunno nella sfera delle proprie convinzioni religiose, della propria ideologia, delle proprie scelte culturali, dei propri bisogni formativi, delle proprie aspirazioni e attitudini.

#### **Responsabilità**

Il principio di responsabilità si concretizza nel rispetto dei ruoli e delle funzioni, nel rispetto delle regole, nella consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità con i diritti ed i doveri connessi all'esercizio della cittadinanza attiva.

#### **Solidarietà**

Il principio di solidarietà si concretizza nell'attenzione per i soggetti deboli, nel rispetto delle diversità, nell'impegno etico a contribuire alla soluzione dei bisogni non soddisfatti ed alla valorizzazione delle diversità personali, sociali e culturali.

### **3.1 Linee guida per la realizzazione dell'offerta formativa**

La realizzazione dell'offerta formativa che l'istituto assicura, sulla base dei principi ispiratori indicati, troverà svolgimento lungo tre valori fondamentali:

#### **Identità**

La dimensione dell'identità tenderà a favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie radici, della propria storia, del proprio progetto di vita e del proprio destino individuale.

#### **Appartenenza**

La dimensione dell'appartenenza tenderà a far maturare negli alunni la consapevolezza di appartenere alla comunità nella dimensione locale, nazionale, europea, mondiale, con le responsabilità comuni e con le speranze condivise.

#### **Conservazione**

La dimensione della conservazione guiderà l'azione dei docenti e di tutto il personale scolastico, a far maturare negli alunni il rispetto di sé, la consapevolezza della conservazione della specie, la coscienza dello sviluppo sostenibile.

# Capitolo 4

## LA MISSION

### 4.1 Finalità

La missione, ossia la ragione d'essere dell'Istituto, tiene conto

- delle richieste del sistema formativo nazionale riferite al tipo e all'indirizzo dei due istituti
- dei bisogni formativi del territorio
- delle caratteristiche dei potenziali utenti dell'istituto
- delle risorse e i vincoli presenti nell'istituto e nel territorio
- dell'attuale società sempre più multiculturale e multirazziale organizzata su un modello di diffusa responsabilità caratterizzata da una forte componente tecnologica ed informatica, con una organizzazione produttiva protesa sempre più verso la globalizzazione dei mercati, in un paese che si colloca in una prospettiva economica, giuridica e politica europea.

#### **L'Istituto di Istruzione Superiore:**

- si impegna a favorire il raggiungimento del successo formativo di ciascuno ponendo in campo tutte le iniziative intese a superare le difficoltà di apprendimento e di relazionalità con interventi individualizzati, di orientamento e di tutoraggio;
- garantisce la trasparenza dei processi valutativi;
- si impegna ad organizzare un ambiente di apprendimento e di formazione improntato al senso della collaborazione, della responsabilità, del rispetto della identità di ciascuno.

#### **Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

1. coinvolgere sempre più il personale docente e non docente, attraverso una continua formazione/informazione, alla comprensione dell'importanza del proprio ruolo/mansione per la gestione di un sistema per la qualità dell'Istituto che abbia nel miglioramento continuo e nell'attenzione all'utenza (studenti, famiglie, territorio), la propria finalità;

2. instaurare un rapporto di assoluta trasparenza e piena comprensione delle problematiche reciproche tra le varie aree scolastiche, e tra l'istituto e gli alunni/famiglie, quali uniche e necessarie condizioni per costruire una gestione della qualità sempre crescente.
3. creare all'interno dell'organizzazione un atteggiamento costruttivo e collaborativo mirante al miglioramento continuo;
4. assegnare le necessarie e opportune risorse e mezzi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e che sono alla base delle seguenti considerazioni.

**L' Istituto di Istruzione Superiore intende offrire una preparazione di base tale da consentire:**

1. l'acquisizione delle conoscenze e competenze delle tecnologie informatiche e multimediali
2. l'acquisizione di una buona conoscenza di almeno una lingua straniera e delle abilità fondamentali della lingua inglese come lingua veicolare
3. l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo prescelto in previsione del loro fattivo uso per gli studi universitari.

**L'Istituto, inoltre, con l'apporto di tutte le sue risorse, intende:**

1. educare ad un comportamento ed un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente naturale e i beni naturali;
2. creare occasioni di inserimento e reinserimento formativo o di approfondimento per gli adulti (vedi la realizzazione della scuola serale);
3. offrire percorsi didattici modulari, disciplinari e interdisciplinari con impostazione metodologica personalizzata;
4. offrire percorsi di recupero o di potenziamento per fasce di livello;
5. effettuare l'accoglienza in ingresso e iniziative di continuità rispetto al ciclo inferiore;
6. organizzare uscite sul territorio e visite guidate;
7. assicurare rapporti ed occasioni di collaborazione con i genitori;
8. promuovere e sviluppare l'alternanza scuola-lavoro;
9. assicurare attività di carattere laboratoriale;
10. assicurare attività finalizzate ad instaurare un clima positivo e sereno;
11. collaborare con l'imprenditoria locale, con le associazioni AGRITURI e FIACA, con il CRA (Centro ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia), con l'UNICAL, con partner privati e pubblici, Associazioni, Enti, Istituti di credito, ecc..



12. incrementare l'istituzione di Reti (già nell'anno scolastico 2015/16 si è aderito a n. 2 reti di scuole che hanno visto già approvati e finanziati i progetti proposti, e si è sottoscritta l'adesione ad 1 rete per la realizzazione di un laboratorio per l'occupabilità) con scuole dello stesso grado, di gradi diversi, includendo eventualmente Enti, Associazioni, ecc. allo scopo di elaborare proposte progettuali finalizzate alla partecipazione a Bandi nazionali, regionali, locali per la realizzazione di progetti finalizzati al Miglioramento dell'offerta formativa triennale.

## Capitolo 5

# PIANO DI LAVORO TRIENNALE PNSD

È possibile scaricare questo capitolo cliccando qui o visitando questo indirizzo:  
<http://www.iisbachelet.net/joomla/DOCUMENTI/PTOF/capitolo5.pdf>

## Capitolo 6

# PIANO DI MIGLIORAMENTO PdM

È possibile scaricare questo capitolo cliccando qui o visitando questo indirizzo:  
<http://www.iisbachelet.net/joomla/DOCUMENTI/PTOF/capitolo6.pdf>

# Capitolo 7

## PERCORSI SCOLASTICI

### 7.1 Percorsi scolastici liceo

#### Nuovo ordinamento

Il DPR 15 marzo 2010 n. 89 (Regolamento Licei) ha così definito le finalità dei nuovi licei:

- I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita ed elevata dei temi legati alla persona ed alla società nella realtà contemporanea, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai suoi fenomeni ed ai problemi che la investono, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze, generali e specifiche, coerenti con le capacità e le scelte personali, e le competenze adeguate all' inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (Articolo 2, comma 2).

#### 7.1.1 Piano di studi del Liceo Scientifico opzione scienze applicate

L'indirizzo, è in vigore per l'a.s. 2014/15 per le classi I, II, III, IV e V .

- **Titolo di studio: Diploma di liceo scientifico:** Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, l'opzione “scienze applicate” offre una formazione culturale ricca (Letteratura italiana, Storia, Geografia, Filosofia, Inglese, Tecnologia e disegno e fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.
- **Spendibilità del titolo di studio:** Permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, di rilanciare la ricerca e l'innovazione tecnologica più avanzata.

Piano di studi del LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze Applicate					
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
* Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

### 7.1.2 Piano di studi del Liceo Scientifico opzione scientifico.

L'indirizzo, é in vigore per l'a.s. 2014/15 per le classi I, II, III, IV e V.

- Titolo di studio: Diploma di liceo scientifico.** Il percorso del liceo scientifico, finalizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze-abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).
- Spendibilità del titolo di studio:** Offre possibilità di accedere a tutti i corsi in ambito universitario e parauniversitario, con un particolare orientamento a quelli di area scientifica. Permette sbocchi in ambito professionale per cui siano richiesti un diploma, una buona preparazione di base ed una alfabetizzazione informatica.

Piano di studi del LICEO SCIENTIFICO opzione Scientifico					
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30
* con informatica al 1° biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

### 7.1.3 Piano di studi del Liceo Scientifico opzione sportivo.

L'indirizzo, é in vigore per l'a.s. 2016/17 per la classe I

- Titolo di studio: Diploma di liceo scientifico.** Il Liceo Sportivo è una scuola volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. Lo sport aiuta i giovani a favorirne la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Rispetto al Liceo Scientifico questa sezione si caratterizza per il potenziamento di Scienze Motorie e sportive e per l'introduzione di Diritto ed economia dello Sport e Discipline sportive. Questi insegnamenti si coniugano con quelli specifici del liceo scientifico (la matematica, la fisica e le scienze naturali) e per la particolare curvatura che essi assumono in questo contesto. Al superamento dell'esame finale di Stato verrà rilasciato il diploma di Liceo scientifico con indicazione di "Sezione ad indirizzo sportivo".

- Spendibilità del titolo di studio:**

La preparazione ed il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario in tutti i corsi di laurea. L'indirizzo apre poi un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di :

1. preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento;
2. esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e al mantenimento del benessere psicofisico;
3. organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private;
4. consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati; consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio;
5. operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva

Piano di studi del LICEO SCIENTIFICO opzione Sportivo					
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello Sport			3	3	3
Discipline Sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

## 7.2 Percorsi scolastici Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPA) corso diurno e serale

### 7.2.1 Piano di studi IPA corso diurno

Il percorso dura 5 anni suddiviso in due bienni e in un quinto anno al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di stato e conseguono il diploma di istruzione professionale. Sono attivi due corsi: diurno e serale. L'anno scolastico (33 settimane) è suddiviso in trimestri, ciascuno di 11 settimane

L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale.

Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo.

In seguito all'accordo stipulato in data 29/04/2010 fra scuole e regione il corso risulta così articolato:



Piano di studi dell'IPA indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"					
Area generale	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Scienze	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione e attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore (Attività e insegnamenti area comune)</b>	<b>594</b>	<b>594</b>	<b>495</b>	<b>495</b>	<b>495</b>
Area professionalizzante					
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
Scienze integrate (Chimica)	66	66	99	66	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Ecologia e Pedologia	99	99			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99	33			
Geografia	33	-			
Biologia applicata			99	-	-
Diritto	66	66			
Tecniche di allevamento vegetale e animale			66	99	-
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			165	66	66
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			132	165	198
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore					198
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura					99
Stage			66	-	-
<b>Totale ore</b>	<b>1089</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

## 7.2.2 Formazione di Operatore Agricolo classi I II e III

L'istituzione scolastica d'intesa con la Regione Calabria al fine di far conseguire agli alunni iscritti all'IPA un Attestato di formazione professionale di operatore agricolo, tenuto conto che il Capo dell'allegato "A" all'intesa del 16 dicembre 2010, contempla, alla tipologia A, l'offerta sussidiaria integrativa, secondo cui gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali finalizzati all'acquisizione del Diploma di Istruzione Professionale, possono conseguire al termine del terzo anno un ATTESTATO di FORMAZIONE PROFESSIONALE di OPERATORE AGRICOLO, di cui all'accordo del 29 aprile 2010. Con Avviso AOODRCAL 10965 dell' 11/09/2015 è stato trasmesso alle scuole l'Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà integrativa da parte degli istituti professionali della Regione Calabria ai sensi dell'art. 2 C.3 del D.P.R. 87/2010 tra Regione Calabria (Assessorato alla Scuola, al Lavoro, Welfare e Politiche Giovanili) eUSR per la Calabria.

### 7.2.3 Piano di studi IPA corso serale



Il terzo millennio vede un cambiamento epocale nella società contemporanea che ha investito anche il sistema formativo. E' richiesta una maggiore flessibilità in grado di rispondere ai bisogni di particolari categorie che desiderano rientrare nel sistema scolastico portando dietro un insieme di esperienze e competenze già acquisite in vari ambiti, come valore aggiunto per costruire una alleanza pedagogica tra sistema educativo formale, non formale e informale. A tal proposito il nostro Istituto, nell'ambito del lifelong learning, ha deciso di attivare un corso serale per il conseguimento del diploma di perito agrario per la piena attuazione del diritto ad una formazione continua che si protragga lungo tutto l'arco della vita. Questa tematica è fortemente connessa con le esigenze di un mercato del lavoro in continua trasformazione. Non più una occupazione uguale per tutta la vita va una varietà di occupazioni ed interessi che 'costringeranno' l'adulto o il giovane adulto a riorganizzare la propria vita, le proprie conoscenze e competenze. Il corso serale attivato nel nostro istituto si propone come finalità prioritaria quella di rientrare in un sistema di formazione continua che consenta agli adulti di migliorare ed implementare la propria vita culturale, sociale e professionale e il settore primario è quello che risponde meglio alla richiesta di rientro nel sistema educativo del nostro territorio.

Il corso risulta così articolato:

Quadro Orario Corso Serale					
Materia	Corsi				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e lett. Italiana	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2	2	2
Storia	-	3	2	2	2
Diriito ed Econ.	2	-	-	-	-
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze Integrate	3	-	-	-	-
Scienze In.(Fisica)	2	2	-	-	-
Compresenza	1	1	-	-	-
Scienze In.(Chimica)	-	3	-	-	-
Compresenza	-	2	-	-	-
T.I.C.	2	2	-	-	-
Ecologia e Pedologia	3	2	-	-	-
L.T.E.	3	2	-	-	-
Biologia applicata	-	-	-	2	-
Chimica appl. proc.	-	-	2	2	-
Ten.all.veg.anim.	-	-	2	2	-
Agronomia terr.ecos.	-	-	3	2	2
Economia appl.svil.	-	-	3	3	4
Valorizz.att.prod.	-	-	2	2	4
Sociologia rur.e st.agr.	-	-	-	-	2
Totale ore annuali	-	-	726	759	-

### Destinatari del corso

- Adulti, occupati, disoccupati, in mobilità;
- Adulti che chiedono il riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali conseguiti attraverso esperienze di vita e di lavoro;
- Giovani adulti (sedici anni compiuti) che hanno alle spalle un passato di insuccesso scolastico o di abbandono per svariati motivi;
- Cittadini stranieri con la necessità di migliorare la lingua italiana come L2, di recuperare o completare un titolo di studio conseguito nel paese di origine.

### Motivazione per rientrare in formazione

- Desiderio di qualificare e riqualificare la propria professionalità;
- Bisogno di garanzia per emarginare l'esclusione culturale e/o lavorativa;
- Necessità di riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo;
- Bisogno di arginare il senso di frustrazione personale e/o professionale;

- Esigenze contingenti al sistema lavorativo;
- Desiderio di cambiare il proprio status socio-lavorativo migliorando anche le competenze di base.

### **Flessibilità**

I docenti offrono la loro disponibilità a dialogare online con i corsisti anche da casa. E' possibile avviare un fitto scambio di corrispondenza e tramite mail dei pacchetti in autoformazione con esercizi e prove. Questa opportunità tra l'altro consente al docente di acquisire elementi di giudizio anche per quei corsisti che si vedono poco in classe a causa degli impegni di lavoro, e al corsista la promozione delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

### **Percorso personalizzato**

La razionalizzazione dei tempi legata al processo di insegnamento-apprendimento è propria della 'didattica breve' che risponde alla necessità di effettuare una didattica personalizzata nell'ottica di recuperare conoscenze in tempi brevi e la possibilità di verificare autonomamente l'acquisizione di conoscenze e competenze. Per l'anno scolastico 2015-2016 l'offerta formativa del corso IDA si ripropone simile al curriculum riferito al corso diurno tranne che per l'assenza di alcune discipline e la riduzione di orario disciplinare per altre. Mentre dall'anno scolastico 2016-17, partirà un percorso personalizzato per gli adulti della classe terza e quarta, che abbiano conseguito già un diploma di scuola secondaria di II° grado, una qualifica o un percorso di studi biennale, a cui verranno riconosciuti, dal consiglio di classe, crediti formali, informali e non formali mediante prove di accertamento in ingresso realizzate all'inizio dell'anno scolastico,. L'adulto interessato può richiedere l'esonero dalla frequenza delle discipline di base comuni a tutti gli indirizzi di scuola secondaria di secondo grado. Naturalmente in questa tipologia di organizzazione non si includono le materie professionalizzanti, né la lingua straniera che prevede lo apprendimento di aspetti tipici dell'indirizzo di studio. Per le discipline soggette all'esonero il consiglio di classe esprimerà l'opportunità di garantire comunque, una frequenza la cui percentuale rispetto al totale delle ore settimanali previste, verrà calcolata dopo la valutazione dei crediti stessi.

## Capitolo 8

# ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

È possibile scaricare questo capitolo cliccando qui o visitando questo indirizzo:  
<http://www.iisbachelet.net/joomla/DOCUMENTI/PTOF/capitolo8.pdf>

# Capitolo 9

## ORGANIZZAZIONE

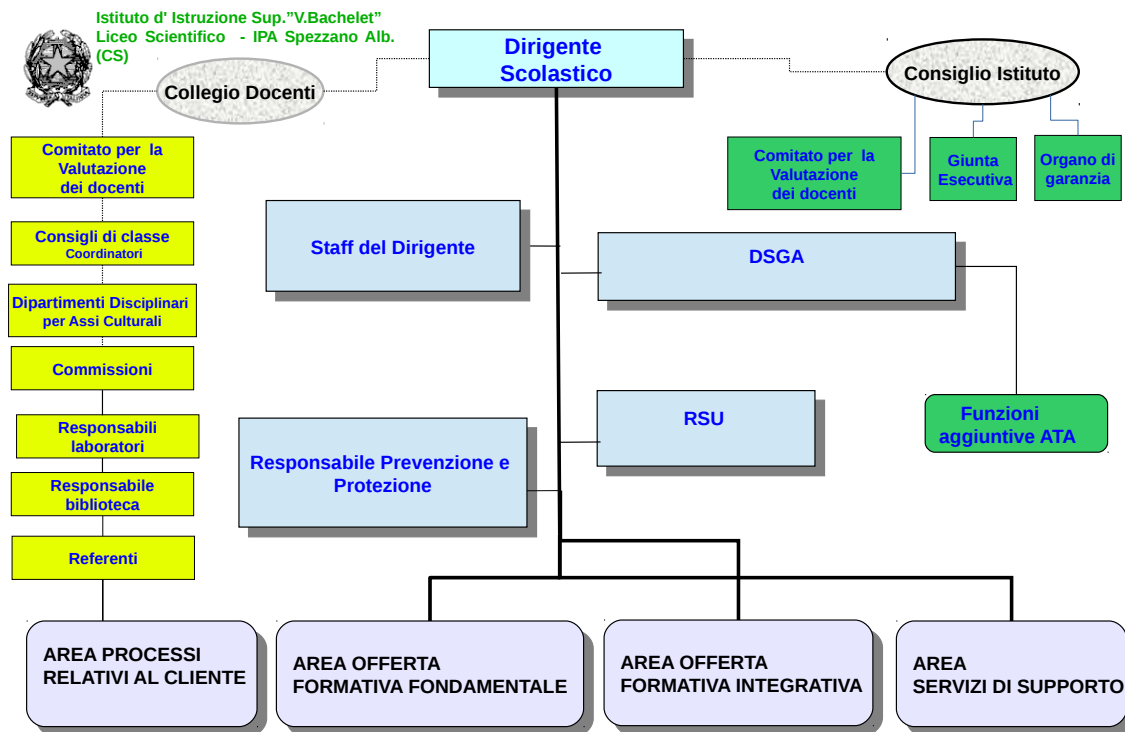
In linea con il nuovo scenario legislativo, l'Istituto è chiamato a riorganizzarsi e ad erogare un servizio formativo di qualità.

Il raggiungimento di tale obiettivo comporta che, funzionalmente alle scelte didattico-educative, vengano esplicitate anche le scelte organizzative e gestionali che l'istituzione scolastica deve porre in essere in termini di efficacia ed efficienza.

La Scuola si impegna ad attuare, quindi, una organizzazione in grado di coordinare i diversi processi scolastici.

In tal senso, all'interno di ogni Unità, si promuove una collaborazione sinergica che deriva dall'apporto dei diversi contributi specialistici e dai ruoli preposti al coordinamento dei processi operativi in una visione del sistema complessivo che tende al miglioramento del servizio e dei risultati.

## 9.1 Organigramma dell'Istituto



## 9.2 Staff del Dirigente

Per l'attuazione del PTOF lo staff dirigenziale sarà costituito da docenti che collaboreranno con il dirigente con funzioni di supporto in relazione all'organizzazione scolastica e didattica. I compiti e le funzioni ricoperti nell'anno scolastico 2015/16 dai due collaboratori del dirigente e dalle sei FFSS, integrati e/o modificati dalle esigenze che si verranno a determinare all'inizio dell'anno scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 saranno assegnati dal DS ad un numero di docenti ( fino al massimo del 10 % dell'organico dell'autonomia) individuati con atto formale. Le aree riguarderanno l'Organizzazione, il Coordinamento e la Didattica

## 9.3 Commissioni, Responsabili, Referenti

Le commissioni, i gruppi di lavoro, i responsabili, i referenti sono designati nella prima riunione del Collegio dei Docenti e ne rappresentano un fondamentale strumento funzionale.

La loro funzione è quella di condurre e realizzare iniziative su mandato del C.d.D. costituite le Commissioni di lavoro di seguito indicate:

<b>COMMISSIONI – REFERENTI – RESPONSABILI</b>	
<b>COMMISSIONI</b>	COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI IN PROVA E IN SERVIZIO
	CS ALTERNANZA    SCUOLA-LAVORO    LICEO
	CTS ALTERNANZA    SCUOLA-LAVORO    IPA
	NUCLEO DI VALUTAZIONE (L.107)
	GRUPPO GIO
	ACCOGLIENZA e ORIENTAMENTO
	GRUPPO GLI
<b>REFERENTI</b>	REFERENTE CORSO SERALE
	REFERENTE CORSO SERALE CENTRO TERRITORIALE PROVINCIALE
	REFERENTE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
	REFERENTE INVALSI
<b>RESPONSABILI</b>	RESPONSABILI DIVIETO DI FUMO
	RESPONSABILE AZIENDA AGRARIA
	RESPONSABILE BIBLIOTECA
	RESPONSABILI SISTEMA INFORMATICO
	RESPONSABILE SITO
	RESPONSABILI LABORATORI
	RESPONSABILE SICUREZZA
	RESPONSABILE STESURA ORARIO



**\* Il Comitato Tecnico Scientifico composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, ha come compito quello di implementare politiche di sviluppo ed innovazione in merito all'attivazione, all'organizzazione e all'aggiornamento degli indirizzi di studio e delle loro eventuali articolazioni; alle attività organizzate dalla scuola in relazione a stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, fabbisogni professionali del sistema produttivo locale, partecipazione e promozione di Poli formativi e ITS.**

## 9.4 Docenti coordinatori: Assi Culturali - Classe

### 9.4.1 Coordinatori Dipartimenti Disciplinari per Assi Culturali

I Dipartimenti Disciplinari per Assi Culturali sono:

- Asse dei Linguaggi
- Asse Storico-Sociale
- Asse Matematico
- Asse Scientifico-Tecnologico

I compiti affidati ai coordinatori sono i seguenti:

1. presiedere le riunioni di dipartimento;
2. coordinare le attività di programmazione per competenze nel rispetto della normativa in vigore;
3. informare periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento;
4. tenere i rapporti con le FF.SS., i Collaboratori del DS e coordinare le comunicazioni circa le informazioni che tutti i docenti quotidianamente ricevono via e-mail dagli uffici di segreteria;
5. formulare proposte alle Commissioni;
6. ricercare soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo;
7. convocare il Consiglio di Dipartimento ogni qualvolta se ne ravveda la necessità o sia richiesto dalla maggioranza dei docenti, redigere verbale su apposito registro e consegnarlo al Dirigente Scolastico;
8. contribuire all'aggiornamento e alle modifiche del PTOF;
9. elaborare criteri di valutazione omogenei per le discipline di dipartimento (definendo gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze);

10. formulare proposte in merito ai criteri e alle modalità organizzative e di attribuzione dei docenti agli IDEI e allo sportello didattico;
11. proporre itinerari per viaggi di istruzione;
12. curare a fine a.s. gli esiti delle iniziative;
13. diffondere le informazioni/comunicazioni ai docenti del Dipartimento via e-mail;
14. sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico qualunque problema;
15. segnalare al Dirigente Scolastico le eventuali assenze dei docenti alle riunioni di Dipartimento;
16. proporre iniziative di natura educativa-didattica-culturale che coinvolgano gli alunni tutti del biennio/ triennio;
17. recepire le richieste esplicite e le sollecitazioni degli alunni in merito a iniziative di varia natura;
18. progettare percorsi didattici che coinvolgano gli alunni nella prospettiva della partecipazione ai concorsi locali, nazionali, internazionali;
19. stendere la relazione a consuntivo del dipartimento.

#### **9.4.2 Coordinatori di Classe**

I compiti affidati ai coordinatori sono i seguenti:

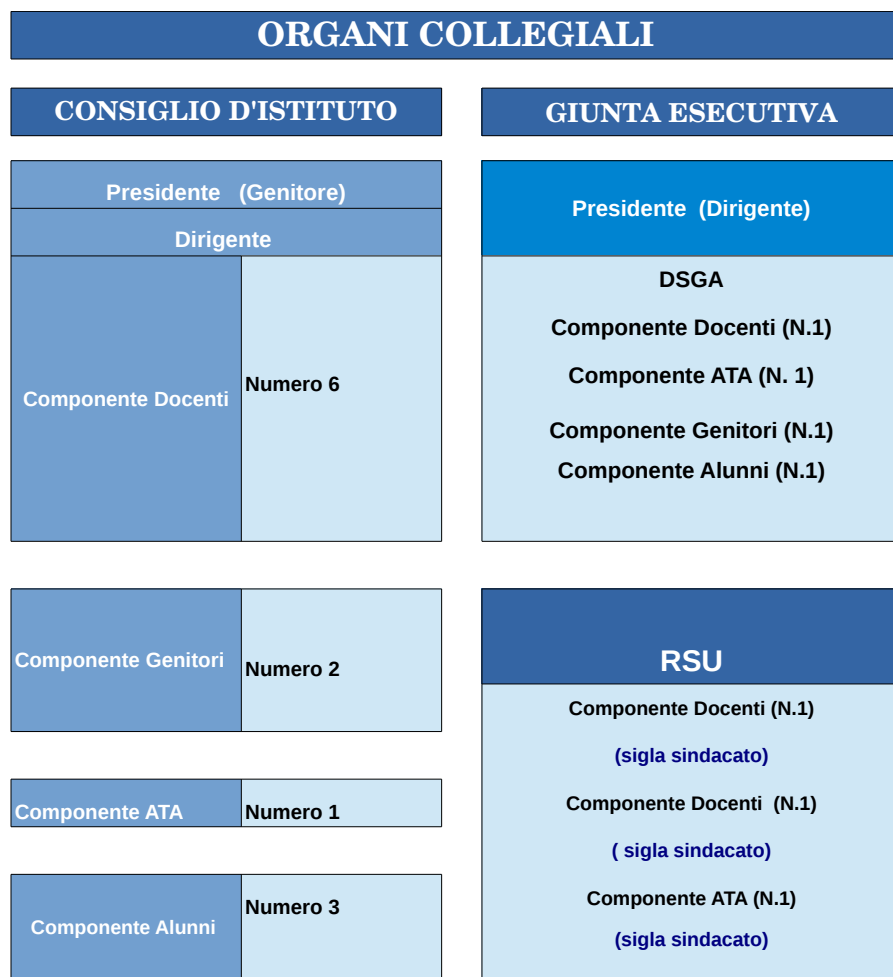
1. presiedere le sedute del Consiglio di Classe quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico;
2. curare le comunicazioni con tutti i docenti della classe tenendosi regolarmente informato sul profitto e sul comportamento degli alunni;
3. curare i rapporti e la comunicazione con il Dirigente Scolastico, informandolo tempestivamente sugli eventuali problemi emersi, con i collaboratori del D.S., con le FF.SS., con i coordinatori dei Dipartimenti, con i rappresentanti dei genitori della classe e con tutti i genitori della classe;
4. predisporre il modello dell'attribuzione del voto di condotta (esclusivamente in relazione alle assenze e ai ritardi) prima dell'insediamento del Consiglio di Classe e illustrarlo in seno alla seduta;
5. formulare proposte e curare i rapporti con le varie Commissioni deliberate in seno al Collegio dei docenti;
6. avere la responsabilità delle chiavi dell'armadietto della classe congiuntamente al rappresentante degli alunni;

7. far firmare a tutti i genitori e a tutti gli alunni della classe il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' e l'autorizzazione annuale alle uscite anticipate/ingressi posticipati;
8. farsi portavoce di particolari problemi o esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio o direttamente al D.S.;
9. avere costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente (inviando specifiche comunicazioni scritte alla famiglia tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari come da regolamento da Consiglio di Istituto di tale situazione dovrà essere sempre informato il D.S. e presentata a ogni riunione del Consiglio di Classe ( da indire" straordinario" anche per solo questo all' Od.G.) congiuntamente ai ritardi e ai provvedimenti disciplinari così come rilevato dal registro di classe.

I compiti affidati ai segretari del consiglio sono i seguenti:

- redigere leggere e sottoscrivere il verbale del Consiglio di Classe a conclusione della riunione.

## 9.5 Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, RSU.



### 9.5.1 Consiglio d'Istituto: competenze

I compiti e le funzioni del Consiglio d'Istituto sono definiti dall'art. 10 del D.Lgs. 16/04/1994 n. 297 e dagli art. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/99 e 105/01, nonché, per la parte contabile, dal D.I. 44/2001:

1. Ha il compito di "approvare" **il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** elaborato dal Collegio dei docenti (art.3 del D.P.R. 275/199 come modificato dal comma 14 dell'articolo 1 della legge 107/2015)
2. Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
3. Delibera il Programma annuale;
4. Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno;
5. Approva le modifiche al programma annuale;
6. Approva, entro il 30 aprile, il Conto Consuntivo predisposto dal D.S.G.A. e sottoposto dal D.S. all'esame del Collegio dei revisori dei conti;
7. Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese (art.17 comma 1);
8. Ratifica, i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal D.S., entro 30 giorni;
9. Delibera sulle attività negoziali di cui all'art. 33 comma 1 del D.I. 44/2001;
10. Determina i criteri e i limiti delle attività negoziali che rientrano nei compiti del D.S. (art.33 comma 2)

Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola (POF), nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

1. Adozione del regolamento d'istituto;
2. Criteri generali per la programmazione educativa;
3. Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;
4. Promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
5. Partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

6. Forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto;
7. Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto e sull'espletamento dei servizi amministrativi;
8. Esercita funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti del D.Lgs. 297/94;
9. Esercita competenze in materia d'uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 297/94 e degli artt. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR156/99 e 105/01;
10. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio Docenti, le iniziative dirette alla educazione alla salute e alla prevenzione delle tossico- dipendenze;
11. Delibera sulla riduzione delle ore di lezione per causa di forza maggiore estranee alla didattica ( art. 26, com. 8 CC.NL.);
12. Delibera sulle modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie, su proposta del Collegio dei Docenti (art. 27 com. 4 CC.NL.);
13. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal T.U., dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza;
14. Sulle materie devolute alla sua competenza invia annualmente una relazione al Consiglio Scolastico Provinciale.

Il Consiglio d'Istituto nella sua prima seduta, elegge, tra i suoi membri, una giunta esecutiva.

### **9.5.2 Comitato per la valutazione dei docenti (ex art. 11 D.lgs. 297/94, comma 129 art.1 L. 107/2015**

1. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
  - tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
  - due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
  - un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
2. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
  - della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  - delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
3. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
  4. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

### 9.5.3 Giunta esecutiva: competenze

- Predisporre il Programma annuale e il conto consuntivo;
- Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto;
- Esprime pareri e proposte di delibera;
- Cura l'esecuzione delle delibere;
- Propone al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del collegio dei revisori;
- Propone le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

### 9.5.4 Rappresentanza sindacale: competenze

Le RSU sono un organo elettivo votato dall'insieme del personale della scuola e costituiscono un soggetto che contratta con il Dirigente Scolastico materie attinenti all'organizzazione del lavoro e alla erogazione dei compensi incentivanti per garantire il regolare funzionamento delle strutture e dei servizi offerti dalla scuola.

I membri RSU sono equiparati alle rappresentanze sindacali aziendali ai sensi della legge 300/70.

Le RSU sono i soggetti titolari della contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica.

Il Dirigente assegna alla RSU, per lo svolgimento delle proprie funzioni, l'uso dei locali scolastici sia in orario scolastico che extrascolastico.

In coerenza con l'autonomia della scuola e nel rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali, le relazioni sindacali si svolgono con le modalità previste dall'art. 6 del CCNI 29/11/2001 Sono materia di informazione preventiva annuale le seguenti:

1. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
2. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
3. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
4. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
5. utilizzazione dei servizi sociali;
6. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
7. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
8. attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
9. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del decreto legislativo n.165/2001, al personale docente, educativo ed ATA compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
10. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo, ed ATA nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto;
11. applicazione e gestione in sede locale della disciplina che regola i sistemi di incentivazione del personale;
12. criteri di applicazione, con riferimento ai tempi e alle modalità, delle normative relative all'igiene, all'ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, nonché alle misure necessarie per facilitare il lavoro dei dipendenti disabili.

Sono materia di informazione successiva le seguenti:

1. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
2. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa dell'istituto sull'utilizzo delle risorse.

## 9.6 Comitato genitori

E' composto dai rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe e di Istituto. La convocazione del comitato è autorizzata dal Dirigente e i promotori ne danno comunicazione mediante affissione all'albo.



## 9.7 Comitato studentesco

E' composto dai rappresentanti degli alunni nei consigli di classe, cui si aggiungono i rappresentanti degli studenti nel C.I. Il comitato studentesco ha il compito di

1. richiedere la convocazione dell'assemblea di Istituto;
2. proporre iniziative da sottoporre alla approvazione del Dirigente Scolastico e del C.I.;
3. informare tramite i loro rappresentanti, sulle delibere approvate dal C.I.

il Comitato studentesco non ha, quindi, un potere decisionale, ma solo propositivo. E' comunque importante la funzione di promuovere la partecipazione degli studenti per istituire un raccordo tra rappresentanti d'istituto e studenti di tutte le classi. Il comitato studentesco può eventualmente designare altri rappresentanti per prendere parte ad attività di commissioni in cui è prevista la loro partecipazione

## 9.8 Organo di garanzia

E' un organo eletto in seno al C.I. E' composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, un rappresentante effettivo dei docenti ed uno supplente, un rappresentante effettivo dei genitori ed uno supplente, un rappresentante effettivo degli studenti ed uno supplente.

## 9.9 Area dei Servizi amministrativi

### Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:

- Il Dirigente Scolastico riceve **il LUNEDI' e il VENERDI'** dalle **11.15 alle 13.30**, tutti gli altri giorni previo appuntamento per casi urgenti;
- L'ufficio del DSGA è aperto al pubblico nei giorni **LUNEDI-MERCOLEDI'-VENERDI'** dalle **11.15 alle 13.30**;
- Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico nei giorni **LUNEDI-MERCOLEDI'-VENERDI'** dalle **11.15 alle 13.30**;
- Per il personale interno docente e ATA, gli uffici sono aperti **tutti i giorni** dalle **11.15 alle 13.30**;
- L'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) riceve **tutti i giorni** dalle **8.30 alle 13.00**;

L'istituto nell'ambito dei servizi amministrativi, individua e definisce i seguenti fattori di qualità:

- celerità delle procedure
- trasparenza

- informatizzazione dei servizi di segreteria
- riduzione dei tempi di attesa
- flessibilità degli orari degli uffici aperti al pubblico

Sulla scorta di tali fattori di qualità si stabilisce quanto segue:

- Le pagelle e le schede informative sono consegnate dal docente coordinatore entro 5 giorni dalla riunione del Consiglio di Classe;
- I diplomi sono consegnati a vista;
- Presso gli ingressi e negli uffici sono presenti e riconoscibili gli addetti ai servizi scolastici in grado di fornire le informazioni necessarie agli utenti.
- Il rilascio dei certificati avviene:
  - a) A vista per quelli di iscrizione e frequenza e sostitutivi del diploma;
  - b) Entro tre giorni lavorativi per quelli con votazione e/o giudizi e per i certificati del servizio del personale.

### **Area Alunni**

1. Iscrizioni–Diritto allo studio;
2. Gestione delle assenze;
3. Gestione comunicazione con le famiglie;
4. Gestione fascicolo personale alunni;
5. Rilascio certificati, nulla osta, attestati;
6. Predisposizione registri, pagelle, documentazione per scrutini ed esami, credito scolastico, debiti formativi;
7. Predisposizione statistiche area alunni;
8. Gestione comunicazione con altre istituzioni, amministrazioni pubbliche ed enti.

### **Area Personale e Area Comunicazione**

1. Predisposizione contratti di lavoro sulla rete e su supporto cartaceo;
2. Tenuta e aggiornamento dello stato personale sia su supporto cartaceo che su supporto informatico;
3. Gestione comunicazione con il personale, l'amministrazione, gli enti per tutto il personale;

4. Ricostruzione carriera del personale predisposizione statistiche relative al personale;
5. Predisposizione, aggiornamento e gestione delle graduatorie di istituto;
6. Gestione organico del personale docente e ata;
7. Predisposizione e gestione della graduatoria interna del personale docente e Ata con le relative funzioni;
8. Gestione assenze del personale e relativi atti di controllo;
9. Gestione della posta elettronica e smistamento della stessa alle aree interessate;
10. Inserimento dati nel sistema SIDI (statistiche, segnalazioni scioperi);
11. Adempimenti viaggi di Istruzione e Uscite Didattiche;
12. Supporto DSGA e DS;
13. Gestione attività sindacale;
14. Sicurezza e salute;
15. Raccordo con enti esterni;
16. Adempimenti attività sportiva;
17. Attività extrascolastiche;

## Capitolo 10

# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

È possibile scaricare questo capitolo cliccando qui o visitando questo indirizzo:  
<http://www.iisbachelet.net/joomla/DOCUMENTI/PTOF/capitolo10.pdf>

## Capitolo 11

# PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA' - CORSO SERALE

È possibile scaricare questo capitolo cliccando qui o visitando questo indirizzo:  
<http://www.iisbachelet.net/joomla/DOCUMENTI/PTOF/capitolo11.pdf>

## Capitolo 12

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

È possibile scaricare questo capitolo cliccando qui o visitando questo indirizzo:  
<http://www.iisbachelet.net/joomla/DOCUMENTI/PTOF/capitolo12.pdf>

## Capitolo 13

# CURRICULO E PROGETTAZIONE: SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

È possibile scaricare questo capitolo cliccando qui o visitando questo indirizzo:  
<http://www.iisbachelet.net/joomla/DOCUMENTI/PTOF/capitolo13.pdf>

# Capitolo 14

## VALUTAZIONE

È possibile scaricare questo capitolo cliccando qui o visitando questo indirizzo:  
<http://www.iisbachelet.net/joomla/DOCUMENTI/PTOF/capitolo14.pdf>



## Capitolo 15

# PROGETTI E ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

È possibile scaricare questo capitolo cliccando qui o visitando questo indirizzo:  
<http://www.iisbachelet.net/joomla/DOCUMENTI/PTOF/capitolo15.pdf>

## Capitolo 16

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

È possibile scaricare questo capitolo cliccando qui o visitando questo indirizzo:  
<http://www.iisbachelet.net/joomla/DOCUMENTI/PTOF/capitolo16.pdf>

## Capitolo 17

# SICUREZZA E PIANO DI EMERGENZA

È possibile scaricare questo capitolo cliccando qui o visitando questo indirizzo:  
<http://www.iisbachelet.net/joomla/DOCUMENTI/PTOF/capitolo17.pdf>